

Conto economicoTab. n. 9
(importo in euro)

	2002	2003	2004	2005
A) Valore della produzione				
1) Prestazioni a terzi	-	3.633.632	3.780.966	3.505.792
2) Trasferimenti a copertura di spese correnti	-	111.065.512	106.754.041	108.868.849
3) Proventi da utilizzo contrib. Ricerca e gestioni speciali	-	44.308.642	68.323.563	62.469.091
4) Variazioni delle rimanenze di lavori in corso di esecuzione	-	-	-	4.704.098
5) Costi capitalizzati	-	457.293	-	-
6) Altri ricavi e proventi	-	701.866	1.249.526	2.853.103
Totale Valore della produzione (A)		160.166.945	180.108.096	182.400.933
B) Costi della produzione				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	13.041.552	12.813.433	10.596.576
7) Prestazioni di servizi da terzi	-	27.877.356	32.012.206	30.195.310
8) Per godimento di beni di terzi	-	613.756	1.645.268	1.200.347
9) Per il personale	-	80.726.276	90.212.749	90.492.612
10) Ammortamenti e svalutazioni	-	9.655.870	11.297.099	13.546.305
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	38.061	72.086	-141.315
12) Accantonamenti per rischi	-	-	-	-
13) Altri accantonamenti	-	1.508.000	2.909.726	14.203.607
14) Oneri diversi di gestione	-	18.214.249	26.264.309	21.927.802
Totale Costi della produzione (B)		151.675.120	177.226.876	182.021.244
Differenza fra Valore e Costi della produzione (A-B)		8.491.825	2.881.220	379.689
C) Proventi e oneri finanziari				
15) Proventi da partecipazioni	-	-	-	-
16) Altri proventi finanziari	-	-	-	-
17) Interessi e altri oneri finanziari	-	-	-	-
17 bis) Utili e perdite su cambi (*)	-	-	-5.160	-12.945
Totale Proventi e oneri finanziari (15+16-17 +/- 17bis)	-	-	-5.160	-12.945
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie				
18) Rivalutazioni	-	-	-	-
19) Svalutazioni	-	-	-	-
Totale Rettifiche di valore di attività finanziarie (18-19)	-	-	-	-
E) Proventi e oneri straordinari				
20) Proventi	-	-	66.835	1.047.252
21) Oneri	-	1.747.521	4.449.087	2.549.775
Totale delle partite straordinarie (20-21)	-	-1.747.521	-4.082.252	-1.502.523
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	-	6.744.304	-1.206.192	-1.135.779
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	-	-6.512.833	-6.984.599	-6.730.006
RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO	-	231.471	-8.190.791	-7.865.785

(*) La riga "17-bis utili e perdite su cambi" è stata introdotta nello schema del conto economico previsto dal codice civile, a partire dal 1° gennaio 2004, dalla normativa di riforma del diritto societario.

9 – Lo Stato patrimoniale

Dopo la trasformazione dell'Istituto Superiore di Sanità, con l'entrata in vigore del D.P.R. 20 gennaio 2001, n. 70, in ente di diritto pubblico - in attesa del regolamento che definisse compiutamente la struttura contabile e organizzativa, poi adottato con il precitato decreto presidenziale 24 gennaio 2003 - nell'anno finanziario 2002 l'Istituto ha provveduto ad un'autonoma gestione del proprio bilancio tramite il distacco dal Sistema Informativo della Ragioneria dello Stato (S.I.R.G.S.) e l'adozione di una propria procedura informatica, finalizzata alla gestione dei flussi finanziari nonché al raccordo degli stessi con il sistema economico-patrimoniale.

Il consuntivo 2002 è, pertanto, il primo elaborato e definito autonomamente dall'I.S.S., in quanto il bilancio relativo ai finanziamenti statali per il 2001 era stato certificato dalla Ragioneria Centrale presso l'Istituto.

La consistenza patrimoniale relativa all'esercizio 2002 è costituita dal valore dei beni affidati al consegnatario dell'Istituto, distinti per categorie, nonché dalle disponibilità finanziarie risultanti dal bilancio.

E' anche da tener presente che è intervenuta la legge 16 gennaio 2003, n. 3 ("Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione"), che, all'art. 47, ha disposto l'estensione all'Istituto dei benefici già goduti dalle Università in tema di utilizzo di beni demaniali.

L'Istituto, per far fronte alla nuova impostazione amministrativo-contabile, prevista dal regime contabile di cui al ricordato DPR n. 70 del 2001 ed al successivo decreto presidenziale 24 gennaio 2003, da una parte si è dotato di uno strumento capace di gestire il sistema di contabilità integrato, dall'altra ha effettuato un'analisi e rielaborazione dei dati di natura finanziaria e dei dati contenuti nelle contabilità settoriali (Cespiti, Magazzini), e di tutte le ulteriori informazioni salienti, al fine di addivenire all'elaborazione dello stato patrimoniale iniziale, il quale ha comportato l'analisi approfondita del rendiconto finanziario al 31/12/2002 (residui attivi e passivi), l'analisi di valori presenti sul modulo cespiti e magazzini e di quelli presenti nei partitari clienti e fornitori.

Le fonti dalle quali è stata ricostruita la situazione patrimoniale iniziale sono state, in definitiva, le seguenti: rendiconto finanziario al 31.12.2002; dati presenti sul modulo per la gestione di cespiti al 31.12.2002 (beni patrimoniali); partitari clienti-fornitori; contabilità di magazzino.

Di seguito sono riportati i prospetti dello Stato patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE

Tab. n. 10

(importo in euro)

ATTIVITA'	2002	2003	2004	2005
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-	-	-
B) <u>Immobilizzazioni</u>				
I) <u>Immobilizzazioni immateriali</u>				
1) Costi di impianto e di ampliamento	-	-	-	-
2) Costi di ricerca, di sviluppo e pubblicità	-	-	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'impegno	858.176	1.432.717	1.006.725	581.786
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-	-
5) Avviamento	-	-	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	11.978.120	14.171.445	14.603.256	2.415.128
7) Altre	2.091.823	1.548.492	4.580.227	16.731.107
Totale I	14.928.119	17.152.654	20.190.208	19.728.021
II) <u>Immobilizzazioni materiali</u>				
1) Terreni e fabbricati	12.327.826	12.327.826	12.142.909	15.911.314
2) Impianti e macchinari	37.181.532	34.092.576	33.949.429	30.584.474
3) Attrezzature industriali/commerciali	4.443.027	4.563.523	5.008.570	4.668.286
4) Altri beni	3.887.894	5.264.719	6.282.379	7.835.193
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	374.640	6.982.202	7.791.680	1.632.195
Totale II	58.214.919	63.230.846	65.174.967	60.632.262
III) <u>Immobilizzazioni finanziarie</u>	-	-	-	-
Totale Immobilizzazioni (B)	73.143.038	80.383.500	85.365.175	80.360.283
C) <u>Attivo circolante</u>				
I) <u>Rimanenze</u>				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	546.660	508.599	436.513	577.828
2) Materie in corso di lavorazione e semilavorati	-	-	-	-
3) Lavori in corso su ordinazioni	-	-	-	4.704.098
4) Prodotti finiti e merci	-	-	-	-
5) Acconti	-	-	-	-
Totale I	546.660	508.599	436.513	5.281.926
II) <u>Crediti</u>				
1) Verso clienti	525.982	1.311.030	2.441.479	6.489.640
2) Verso imprese controllate e collegate	-	-	-	-
3) Verso altri	59.448.957	53.526.569	49.529.330	61.700.911
Totale Crediti	65.475.415	54.837.599	51.970.809	68.190.551
Fondo svalutazione crediti	-5.500.476	-1.688.145	-	-
Totale II	59.974.939	53.149.454	51.970.809	68.190.551
III) <u>Attività finanziarie</u>				
1) Partecipazioni in imprese controllate e collegate	-	-	-	-
2) Altre partecipazioni	-	-	-	-
3) Altri titoli	-	-	-	-
Totale III	-	-	-	-

STATO PATRIMONIALE

Tab. n. 10
(importi in euro)

ATTIVITA'	2002	2003	2004	2005
IV) Disponibilità liquide				
1) Disponibilità presso il Tesoriere e la Tesoreria	120.951.784	115.955.350	109.401.802	64.083.451
2) Depositi bancari e postali	-	-	-	-
3) Assegni	-	-	-	-
4) Denaro e valori in cassa	-	-	-	-
5) Conti transitori di liquidità	-	-	-	-
Totale IV	120.951.784	115.955.350	109.401.802	64.083.451
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	181.473.383	169.613.403	161.809.124	137.555.928
D) Ratei e risconti attivi				
1) Ratei attivi	-	-	-	-
2) Risconti attivi	-	13.100	25.893	1.477
3) Altri ratei e risconti attivi	4.183.575	9.932.096	15.970.398	7.528.674
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	4.183.575	9.945.196	15.996.291	7.530.151
TOTALE ATTIVITA' (A+B+C+D)	258.799.996	259.942.099	263.170.590	225.446.362
PASSIVITA'				
A) Patrimonio netto				
1) Fondo di dotazione	91.099.669	91.099.669	91.099.669	91.099.699
6) Contributi in conto capitale	37.752.565	38.345.440	37.606.514	35.116.251
9) Utile d'esercizio e utile/perdite portati a nuovo	-	231.471	231.471	-7.959.320
10) Arrotondamento per stampa bilanci	5	1	-	-
11) Risultato economico d'esercizio	-	-	-8.190.791	-7.865.785
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	128.852.239	129.676.581	120.746.863	110.390.818
B) Fondi per rischi ed oneri				
3) Altri accantonamenti	1.126.377	2.619.341	4.417.726	18.621.333
TOTALE (B)	1.126.377	2.619.341	4.417.726	18.621.333
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-	-	-	-
D) Debiti				
5) Acconti	-	-	-	16.263.618
6) Debiti verso fornitori	29.434.833	29.409.561	31.660.688	18.989.614
10) Debiti verso lo Stato e altri soggetti pubblici	11.554	17.925	-	-
11) Debiti tributari	848.839	3.648.672	2.593.694	2.710.391
12) Debiti verso Istituti di prev.e sicurezza sociale	448.583	2.126.596	2.533.236	1.285.838
13) Altri debiti	7.055.677	4.128.341	1.891.723	5.707.890
TOTALE DEBITI (D)	37.799.486	39.331.095	38.679.341	44.957.351
E) Ratei e risconti passivi				
1) Ratei passivi	88.997	38.444	38.915	-
2) Risconti passivi	83.186.044	84.276.638	95.287.745	47.476.860
3) Altri ratei e risconti passivi	7.746.853	4.000.000	4.000.000	4.000.000
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	91.021.894	88.315.082	99.326.660	51.476.860
TOTALE PASSIVITA' (A+B.C+D+E)	258.799.996	259.942.099	263.170.590	225.446.362
A) Conti d'ordine dell'attivo	-	25.078.595	3.736.183	12.267.895
B) Conti d'ordine del passivo	-	25.078.595	3.736.183	12.267.895

Per le principali voci dello stato patrimoniale, esposto nella tabella n. 10, ed analizzato in modo completo ed analitico dall'Istituto nella nota integrativa, valgono le osservazioni che seguono.

Immobilizzazioni immateriali. La posta complessiva, in aumento fino al 2004, è pari a 19.728 migliaia di euro nell'esercizio 2005, con una diminuzione di 462 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

La variazione è riferibile all'andamento delle "Immobilizzazioni in corso" e delle "Altre immobilizzazioni immateriali", che - in inversione di tendenza nell'esercizio 2005 - risultano, la prima, in notevolissimo calo, la seconda in ragguardevole crescita, in seguito alla ricordata modifica dei criteri di imputazione dei contributi, con l'utilizzazione del criterio dei "lavori in corso su ordinazione".

Le "Immobilizzazioni immateriali in corso" per il 2005, pari a 2.415 migliaia di euro, sono costituite dal valore delle opere di ristrutturazione/manutenzione capitalizzabili su beni di proprietà di terzi, non ancora collaudate alla data del bilancio. I decrementi (di 12.188 migliaia) si riferiscono alle opere collaudate.

Le "altre immobilizzazioni immateriali", per il 2005, il cui valore netto contabile passa da 4.580 migliaia del 2004 a 16.731 migliaia di euro, sono costituite dagli "incrementi su beni di terzi" ovvero dal valore delle opere di ristrutturazione/manutenzione capitalizzabili su beni di proprietà di terzi.

Immobilizzazioni materiali, costituite da fabbricati, impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali, immobilizzazioni materiali in corso e dalla voce "Altri beni" che comprende materiale bibliografico, apparecchi telefonici e radiomobili e mezzi di trasporto stradali leggeri, sono passate dalle 58.215 migliaia di euro dell'esercizio 2002 alle 60.631 migliaia di euro dell'esercizio 2005. La variazione in aumento è stata prevalentemente determinata dall'incremento registrato nella voce "Terreni e fabbricati", per l'acquisto dell'immobile di via Giano della Bella, mentre il decremento della voce "Immobilizzazioni in corso", per un valore di 1.632 migliaia di euro, è costituito da cespiti ancora in corso di inventariazione.

Attivo circolante. Le rimanenze, passate dai 547 migliaia di euro dell'esercizio 2002 ai 5.282 migliaia di euro del 2005, e costituite da prodotti clinici, cancelleria etc., sono state rilevate in base alla valorizzazione delle giacenze dei magazzini dell'Istituto, avvenuta utilizzando la procedura di magazzino informatizzata.

Crediti pari a 68.191 migliaia di euro nell'esercizio 2005, presentano un incremento complessivo rispetto all'esercizio 2002 di 2.715 migliaia di euro, dovuto principalmente alla voce "Crediti verso altri", composta dai crediti verso il Ministero della Salute, altri Ministeri, Enti e Istituzioni varie.

Disponibilità liquide. Nell'esercizio 2005 tale posta ha registrato l'importo di 64.083 migliaia di euro, con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio 2002 di 56.868 migliaia di euro, determinato dalla voce "disponibilità presso il Tesoriere e la Tesoreria".

Ratei e risconti. Tale voce comprende sia i canoni di manutenzione di competenza dell'esercizio successivo che i costi per trasferimenti a terzi, relativi a progetti finanziati in conto capitale/gestioni speciali.

Patrimonio netto. A costituire il patrimonio concorrono il fondo di dotazione, i contributi in conto capitale, gli utili/perdite portati a nuovo, il risultato dell'esercizio. I contributi in conto capitale sono quelli ricevuti per l'acquisto, ristrutturazione, ammodernamento di immobilizzazioni²⁷ e sono ridotti ogni anno per l'effetto della sterilizzazione degli ammortamenti.

Nell'esercizio 2005 il patrimonio netto ammonta a 110.391 migliaia di euro, con un decremento di 18 milioni 461 mila euro (-14,32%) rispetto all'esercizio 2002 e di 7 milioni 464 mila 955 euro rispetto al 2004. Tale valore è stato determinato principalmente dai risultati negativi dell'esercizio 2004 e 2005 e dalla diminuzione dei contributi in conto capitale per circa 2,5 milioni di euro.

Fondi per rischi ed oneri, pari a 18.621 di euro nell'esercizio 2005, presentano un incremento di 17.495 migliaia di euro (+321,57%) rispetto all'esercizio 2002, per effetto dell'accantonamento disposto, oltre che per il rinnovo dei contratti del personale dipendente, anche per la corretta rilevazione, nel corso del 2005, del costo corrispondente ai maggiori oneri derivanti dai predetti contratti.

Debiti. Nell'esercizio 2005, tale posta ha raggiunto l'importo di 44.957 migliaia di euro, con un aumento rispetto all'esercizio 2002 di 7.158 (+18,93%) migliaia di euro. Tale incremento è dovuto alla voce acconti e debiti verso i fornitori, costituita da debiti per fatture ricevute, da ricevere, ovvero relativi a beni o servizi ricevuti nell'esercizio per i quali non è pervenuta la fattura entro la data di chiusura del bilancio, e debiti verso Enti di ricerca.

²⁷ Sono essenzialmente formati da valori derivanti dal d.m. 22 dicembre 2000 e dalle delibere CIPE nn. 52 e 53 del 6/5/1998 e dalla legge 16 gennaio 2003, n. 3, art. 47 (spese di manutenzione ordinaria e straordinaria a carico dell'Istituto su beni concessi in uso perpetuo e gratuito).

Ratei e risconti passivi. Sono composti in prevalenza da risconti passivi, relativi alle attività convenzionali/progettuali e di personale a tempo determinato.

10 – Considerazioni conclusive

L'Istituto superiore di sanità - già organo del Ministero della sanità (ora Ministero della salute) - cui è stata riconosciuta autonomia scientifica, organizzativa, amministrativa e contabile dall'art. 9 del d. lgs. 419/99 (recante il riordinamento del sistema degli enti pubblici nazionali) ha acquisito la formale connotazione di ente pubblico per effetto delle statuizioni di cui al regolamento di organizzazione adottato con il D.P.R. 20 gennaio 2001 n. 70, in attuazione del predetto decreto legislativo. E', quindi, ente di diritto pubblico che, in qualità di organo tecnico-scientifico del Servizio Sanitario Nazionale, svolge funzioni di ricerca, sperimentazione, controllo, consulenza, documentazione e formazione in materia di salute pubblica.

La trasformazione, da Amministrazione centrale dipendente, in ente pubblico si è completata attraverso l'adozione di una serie di atti organizzativi miranti a determinare un impianto strutturale nell'area tecnico-amministrativa ed in quella tecnico-scientifica, idoneo a consentire la semplificazione delle procedure di governo dell'ente ed a promuoverne l'azione e la competitività, in coerenza con una moderna concezione dell'intervento pubblico a sostegno della salute.

Anche nella nuova connotazione l'Istituto ha continuato a svolgere le sue competenze istituzionali, proseguendo nella sua opera di ausilio e supporto del Servizio Sanitario Nazionale e confermando risultati scientifici che, secondo quanto riferito ed evidenziato dall'Istituto medesimo, appaiono di grande rilievo (in special modo per l'AIDS e la ricerca sul cancro).

Per quanto attiene ai profili gestori è da dire che la considerazione delle risultanze dei relativi atti, pervenuti alla Corte, non consente di cogliere risultati significativamente innovativi, riconducibili alla mutata connotazione dell'Istituto.

L'Ente è quasi totalmente dipendente sotto il profilo finanziario dalle contribuzioni ordinarie del Ministero della salute e dagli altri trasferimenti pubblici, assestandosi le risorse non derivate sul 7 % delle entrate.

Le spese correnti, per gran parte non suscettibili di flessibilità, assorbono totalmente, e talvolta superano, l'entità delle omologhe entrate, che scontano il progressivo contenimento dei finanziamenti da parte dello Stato, con una

significativa riduzione del volume di risorse discrezionali da destinare alle attività istituzionali.

A tale tendenza andrebbe, in parte, rimediato con le entrate che potrebbero derivare dalla valorizzazione di prodotti della ricerca, quali brevetti, licenze d'uso ecc., che, se adeguatamente gestite, potrebbero ripagare l'Istituto degli investimenti effettuati nei vari settori e rappresentare una fonte di ricavi sicuri e costanti.

Allo stato non si rinvergono, però, ancora gli auspicabili ritorni economici, anche se risultano in aumento gli introiti derivanti dalla vendita di prestazioni e servizi.

Dalla considerazione dei dati del conto economico per gli esercizi 2003, 2004 e 2005 emerge un trend negativo, con risultati sfavorevoli per gli ultimi due esercizi già prima delle imposte e disavanzi economici di circa 8,1 e 7,8 milioni di euro.

I risultati negativi sono principalmente conseguenza di un incremento dei costi di esercizio più che proporzionale rispetto all'incremento dei ricavi e degli oneri straordinari.

La voce di maggior rilievo nell'aumento dei costi è costituita dagli oneri per il personale, che nel 2004 e 2005 superano i 90 milioni di euro (con un incremento di circa 9 milioni di euro rispetto all'esercizio 2003). Tale effetto - prodottosi nonostante la diminuzione del personale a tempo indeterminato in servizio - consegue principalmente ai costi degli avanzamenti di livello e dei rinnovi contrattuali, nonché agli oneri sostenuti per il personale assunto con contratto a tempo determinato, passato dalle 349 unità del 2002 alle 400 del 2005, per un costo retributivo di 15 milioni di euro, riscontrabile nel 2005, rispetto agli 11,6 milioni di euro del 2003. Sui risultati non positivi sotto il profilo del contenimento della spesa, influiscono anche notevolmente i costi per le missioni, in Italia ed all'estero, in costante incremento, con l'eccezione del 2005.

In proposito, pur prendendo atto dell'impegno per il contenimento dei costi, dichiarato in vari documenti dall'Ente, non può non rilevarsi che, in concreto, le misure adottate non sono state idonee a realizzare le economie che il legislatore, le direttive ministeriali e gli stessi atti programmatori dell'Ente ponevano quali obiettivi necessari.

Permane, pertanto, la necessità di mirate analisi e di idonei interventi correttivi, nella politica di gestione del personale.

Nella rappresentazione contabile delle poste di bilancio si riscontrano talune incongruenze – che non incidono sulla regolarità della stessa – in parte connesse alla trasformazione in ente ed alla introduzione della rappresentazione economico-patrimoniale insieme con quella finanziaria.

Costituisce elemento di perplessità la persistenza, nel conto finanziario, della rappresentazione distinta – e peraltro estremamente generica – delle risorse derivanti da accordi di collaborazione posti in essere con soggetti privati e/o pubblici, nazionali ed esteri, in precedenza gestite “fuori bilancio”, nel rispetto della pre-vigente disciplina di cui alla legge 23 dicembre 1993, n. 559.

Pur tenendo conto della circostanza che la gestione di tali risorse trova, comunque, integrale ed unitaria rappresentazione nel conto economico, non si può non notare che la rappresentazione distinta delle medesime, sotto il profilo finanziario, non sembra avere ragion d’essere e postula differente disciplina.

E’ di rilievo considerare che per il periodo cui si riferisce il presente referto non si è potuto avere il fondamentale raccordo tra gli atti di gestione tecnico-scientifica e amministrativa rispetto a quelli di indirizzo – attraverso analisi degli obiettivi prescelti in rapporto alle risorse assegnate e in base alla predisposizione di indicatori di qualità dell’azione amministrativa – in quanto solamente con delibera del Consiglio di amministrazione del 12 ottobre 2005, cui ha fatto seguito il decreto emesso dal Presidente dell’Istituto in data 14 novembre 2005, è stato costituito l’Organo collegiale preposto al Servizio valutazione e controllo strategico previsto dall’art. 5 del Regolamento recante norme per l’organizzazione strutturale e la disciplina del rapporto di lavoro dei dipendenti dell’Istituto, adottato con decreto presidenziale 24 gennaio 2003.

In conclusione, può osservarsi che dall’esame complessivo dei dati di bilancio emerge l’esigenza che l’Istituto si attivi per pervenire ad una maggiore economicità della gestione e ad una maggiore autonomia finanziaria, sì da bilanciare o ridurre il notevole, costante impegno finanziario pubblico.

Adelf. De Luca

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ (I.I.S.)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2002

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

*DELIBERAZIONE n. 2 allegata al verbale n. 26 del 14 aprile 2003*

Oggetto: Approvazione, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. C) del DPR 20.01.2001 n. 70 del seguente argomento:

- **Bilancio Consuntivo - anno finanziario 2002.**

Presenti i Sigg.:

Prof. Enrico GARACI – Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità;
Dott. Sergio LICHERI – Direttore Generale dell'Istituto Superiore di Sanità
Prof. Americo CICHETTI, Dott.ssa Antonella CINQUE, On.le Dott. Giuseppe FIORONI, Dott. Silvio NATOLI, Dott. Filippo PALUMBO, Prof. Sergio PECORELLI, Prof. Guido RASI. – Membri.

Partecipa il Collegio dei Revisori:

Dott. Sergio BASILE – Presidente;
Dott. Angelo MENDITTO, Avv. Prof. Paolo COLOMBO – Membri.

Segretario: Dott.ssa Rosa Maria Martocchia

Relatore: il Presidente

Il Relatore sottopone all'attenzione del Consiglio di Amministrazione il conto consuntivo relativo all'anno finanziario 2002.

Come per il 2001 anche per il 2002 il bilancio consuntivo dell'Istituto è stato redatto in termini finanziari, essendo intervenuta solo nel marzo 2003 l'emanazione del regolamento di contabilità. Come già fatto presente in fase di presentazione del bilancio

Istituto Superiore di Sanità

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

di previsione per l'anno 2003 sarà questo l'anno in cui entrerà a regime la struttura contabile e organizzativa dell'Istituto.

Tutte le procedure di attuazione del nuovo assetto ordinamentale e gestionale dell'Istituto, infatti, hanno rivestito per l'anno 2002, un mero carattere sperimentale, destinate al recepimento di nuovi indirizzi gestionali.

Il Relatore evidenzia come il 2002 sia stato il primo anno in cui — sia pure nelle more dell'emanazione dei regolamenti di cui all'art. 13 del D.P.R. n. 70 del 2001 — l'Istituto abbia provveduto ad un'autonoma gestione del proprio bilancio. Nel corso del 2002, infatti, si è concretizzato il distacco dal Sistema Informatico della Ragioneria Generale dello Stato (S.I.R.G.S.) e l'utilizzo di una propria autonoma procedura informatica, finalizzata alla gestione dei flussi finanziari ed al raccordo dei dati finanziari con il sistema economico — patrimoniale, con le conseguenti valutazioni dei costi.

Il consuntivo in esame è, pertanto, il primo elaborato autonomamente dall'Istituto; nel 2001, infatti, il bilancio relativo ai finanziamenti statali era stato certificato dalla Ragioneria Centrale presso l'Istituto. In allegato allo stesso (relativo alla contabilità n. 1628) era stata prodotta la risultanza — proveniente dalla Banca d'Italia — della contabilità speciale n. 1279 (relativa le c.d. gestioni fuori bilancio autorizzate, da ultimo, dall'art. 18 del D.Lgs. n. 559 del 1993).

Nel bilancio dell'Istituto al 01.01.2002 sono stati iscritti, infatti, sia i finanziamenti statali (relativi al funzionamento ed ai programmi di ricerca di cui l'Istituto è destinatario) che tutte le provenienze della già ricordata gestione fuori bilancio.

L'unificazione di tali gestioni è stato uno degli adempimenti più significativi del 2002; tale riunificazione costituisce l'anticipazione di altre, più significative e determinanti innovazioni, correlate alla riorganizzazione dell'Istituto in struttura dipartimentale, con conseguenti ricadute sulla struttura stessa del bilancio.

Tutto ciò premesso, le risultanze dell'esercizio, pertanto, sono riassunte e dimostrate dai seguenti documenti: